



Alla Chiesa di Dio che è in Benevento
La fantasia dei piccoli gesti

Carissimi,

siamo costretti, nostro malgrado, a un Natale inedito, come mai era capitato ai nostri genitori o nonni, che pure avevano vissuto l'incubo della guerra. Nei momenti difficili potevano infatti abbracciarsi, stringersi ai vicini, chiunque essi fossero, per infondersi coraggio e trarre forza gli uni dagli altri; il nemico era visibile, percepibile, e perciò anche esorcizzabile. Noi invece, poiché non riusciamo a vederlo, rischiamo di avvertirne la presenza anche dov'esso non è: soprattutto, finiamo per vederlo negli altri, che perciò, prima di ogni altra cosa, diventano un possibile pericolo. La salvezza non è – come dovrebbe essere – nella prossimità, ma nella distanza, e questo potrebbe rinchiuderci in noi stessi anche quando la pandemia sarà – si spera – soltanto un brutto ricordo.

In questo clima così difficile, il Signore si fa comunque vicino, viene ancora una volta tra noi, da noi vorrebbe essere accolto nei nostri fratelli: perché è nel volto dei fratelli più piccoli e bisognosi che noi scopriamo il suo volto e tutto ciò che avremo fatto a loro l'avremo fatto a Lui (Mt 35,40). Quanto importante è, allora, la *fantasia dei piccoli gesti*, che siamo invitati a inventare per farci vicini alle persone sole, a quanti sono sfiduciati o vivono nel bisogno. Ma come fare, mi chiederete, se non è consentito incontrarci? Neppure io lo so con esattezza: il telefono – al riguardo – è certamente uno strumento utile... Altre iniziative potrà suggerircelo, per l'appunto, la *fantasia dei piccoli gesti*. Sarei contento, anzi, di sapere da voi cosa avrete saputo escogitare per rendere meno difficile la solitudine di tanti; potrete quindi comunicarmi le vostre esperienze all'indirizzo mail: ucs@diocesidibenevento.it.

Vi auguro, di cuore, Buon Natale e di vero cuore, tutti, vi benedico!

Benevento, 21 dicembre 2020

† Felice vescovo